

# MORÌ OPERAIO

## Processo Unibios La parola passa ai periti

■ Si è discusso ancora delle modalità d'uso della centrifuga «C11» ieri in tribunale al processo per la morte di Marco Pradella, l'operaio che il 5 maggio 2007 fu ustionato dopo lo scoppio di un reattore all'«Unibios» di Treccate. Alla sbarra, per omicidio colposo, i dirigenti Alberto Giraudi, Vito Ruisi, Andrea Franzè e Francesco Bosi. Per l'accusa, il macchinario era selezionato su «manuale»: non doveva essere così. Poi mancavano controllo e formazione adeguata dato il reparto particolare. Colleghi della vittima, però, hanno ora un ricordo molto confuso. Dato certo: l'impianto di intenzizzazione spesso aveva problemi. Si torna in aula il 6 luglio: la parola andrà ai periti. [M. BEN.]